Anno XVII - numero 12 - Dicembre 2010

Manutenzione

TECNICA E MANAGEMENT

A.I.MAN. Associazione Italiana Manutenzione

STAMPATA SU CARTA ECOLOGICA

Manutenzione Civile & Impiantistica

- Aggiornamento fiscale
- Il Punto sull'Economia
- Green Technology
- Come conservare gli oli lubrificanti

Speciale Cataloghi da pag. 55

- Sicurezza e Manutenzione come paradigmi di sviluppo
- L'analisi dei rischi territoriali
- Manutenzione nei processi di riqualificazione urbana
- Tutela e valorizzazione del verde storico
- Migliorare la qualità degli UPS

...E molto, molto altro ancora!

Thomas Industrial Media srl - POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POSTALE - D.L. 353/2003 (CONV IN L. 27/02/2004 N. 46) - ART. 1 COMMA 1 LO/MI

Manutenzione
TECNICA E MANAGEMENT

ISSN 1123-1084

Organo ufficiale di A.I.MAN. Associazione Italiana Manutenzione

Orhan Erenberk, Amministratore Delegato
Cristian Son, Direttore Editoriale
Francesco Cangialosi, Direttore Responsabile

Comitato di Redazione

Francesco Cangialosi, Manutenzione e Sicurezza
Maurizio Cattaneo, Sistemi Informativi
Roberto Cigolini, Facility Management
Michele Di Sivo, Manutenzione Civile
Marco Macchi, Ingegneria di Manutenzione
Luigi Pellerano, Organizzazione e Gestione

Redazione

Alessandra Basile, Coordinatore Editoriale
Marco Marangoni, Redazione e Produzione
Valeria Ricci, Supporto Redazione

Pubblicità

Andrea Barp, Sales Executive
Giovanni Cappella, Sales Executive
Nadia Martiniani, Telesales Executive
Sava Fratantonio, Produzione e Pubblicità

Direzione, Redazione, Pubblicità e Amministrazione

Centro Commerciale Milano San Felice, 44
I-20090 Segrate, MI
tel. (02) 70 30 631 fax (02) 70 30 63 50
e-mail: manutenzione@manutenzione-online.com
Società soggetta all'attività di Direzione e Coordinamento da parte di Thomas Industrial Media BVBA

Abbonamenti

Marcel Santy, Direttore diffusione
Italia-Annuale (11 numeri l'anno) € 76,00.
Estero-Annuale (11 numeri l'anno) € 120,00.
I prezzi abbonamenti sopra indicati si riferiscono ad acquisti singoli; per acquisti di abbonamenti cumulativi (oltre le 500 unità) si prega di contattare l'Ufficio Abbonamenti allo 02 70306329.
Pagamento anticipato a mezzo bonifico bancario sia per l'Italia che per l'estero:
Banca Popolare di Milano Ag. 361-Segrate
IBAN IT35Q0558420602000000001906
BIC BPMIITM1361 intestato a Thomas Industrial Media Srl.
L'abbonamento andrà in corso dal primo numero raggiungibile e può avere inizio in qualsiasi periodo dell'anno. Per il rinnovo dell'abbonamento attendere l'avviso di scadenza.

Produzione

Prestampa: F.lli Sala - Seregno (MB)
Stampa: Grafiche Sima - Ciserano (BG)
Spedizione: Abb. post. - 45%
art. 2 comma 20-B legge 662/96
La riproduzione, non preventivamente autorizzata dall'Editore, di tutto o in parte del contenuto di questo periodico costituisce reato, penalmente perseguibile ai sensi dell'articolo 171 della legge 22 aprile 1941, numero 633.

ASSOCIATO A:
A.N.E.S.
ASSOCIAZIONE NAZIONALE EDITORIA PERIODICA SPECIALIZZATA

Unione Stampa Periodica Italiana

CONFINDUSTRIA

Testata volontariamente sottoposta a certificazione di tiratura e diffusione CSST in conformità al regolamento CSST

Per il periodo 01/01/2009 - 31/12/2009
Tiratura Media: 7.308 copie
Diffusione media: 6.014 copie
Certificato CSST n. 2009-2027 del 26/02/10
Società di Revisione: Baker Tilly Consulaudit Spa

THOMAS Industrial Media
© 2010 Thomas Industrial Media srl
MANUTENZIONE, Tecnica e Management
Registrata presso il Tribunale di Milano
n° 76 del 12 febbraio 1994. Printed in Italy.
Questa rivista è posta in vendita al prezzo di 5,20 euro

testo

In anticipo sul futuro

SLI 07577

GRAZIE AI 320 240 PIXEL, TESTO 882 PUÒ SVELARE QUALSIASI DETTAGLIO

Guarda oltre con le nuove termocamere Testo

La termocamera testo 882 si distingue per l'elevata risoluzione 320 x 240 pixel, che consente di ottenere immagini a infrarossi ancora più precise. Con 76.800 punti di misura della temperatura, permette di visualizzare tutti i dettagli dell'oggetto misurato, facilitando così l'individuazione di anomalie e difetti a distanze ancora maggiori! Per l'utente si traduce in un'ispezione termografica sempre più sicura! **www.testo.it/guardaoltre**

MADE IN GERMANY

SOMMARIO

Anno XVII - numero 12
Dicembre 2010

In questo numero:

Manutenzione Civile & Impiantistica

7 **Editoriale**
Michele Di Sivo, *Professore Ordinario dell'Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti e Pescara*

Articoli Tecnici

18 **Sicurezza e Manutenzione come paradigmi di sviluppo**
Daniela Ladiana, *Ricercatrice Università degli Studi G. d'Annunzio" di Chieti e Pescara*

20 **L'analisi dei rischi territoriali**
Michele Di Sivo, *Professore Ordinario dell'Università degli Studi G. d'Annunzio" di Chieti e Pescara*

22 **Tutela e valorizzazione del verde storico**
Flavia Castagneto, *Architetto, Funzionario MIBAC, Direzione Regionale dei Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte*

24 **Il progetto di manutenzione nei processi di riqualificazione urbana**
Antonio Bruno, *Università degli Studi di Napoli "Federico II"*

26 **Migliorare la qualità degli UPS**
Roberto Cigolini, *Dipartimento di Ingegneria Gestionale, Politecnico di Milano*
Glauco Pensini, *Direttore commerciale estero, Siel S.p.A.*

Rubriche

8 Affari & Sinergie
11 L'Aggiornamento Fiscale
16 Il punto sull'economia
30 Case History: Asset Management
35 Top Maintenance Solutions: Termografia
41 Scheda Tecnica: Gestione flotte
51 Top Maintenance Solutions: PCCM
55 Speciale Cataloghi per l'Industria
58 Social Media Activities
60 Rubrica lubrificazione
63 Rubrica trasporti
64 Notiziario AIMAN
66 Elenco Inserzionisti

Informativa ai sensi dell'art. 13. d.lgs 196/2003
I dati sono trattati, con modalità anche informatiche per l'invio della rivista e per svolgere le attività a ciò connesse. Titolare del trattamento è Thomas Industrial Media s.r.l. - Centro Commerciale San Felice, 44 - Segrate (Mi). Le categorie di soggetti incaricati del trattamento dei dati per le finalità suddette sono gli addetti alla registrazione, modifica, elaborazione dati e loro stampa, al confezionamento e spedizione delle riviste, al call center e alla gestione amministrativa e contabile. Ai sensi dell'art. 13. d.lgs 196/2003 è possibile esercitare i relativi diritti fra cui consultare, modificare, aggiornare e cancellare i dati nonché richiedere elenco completo ed aggiornato dei responsabili, rivolgendosi al titolare al succitato indirizzo.

Informativa dell'editore al pubblico ai sensi ai sensi dell'art. 13. d lgs196/2003
Ad sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n° 196 e dell'art. 2, comma 2 del codice deontologico relativo al trattamento dei dati personali nell'esercizio dell'attività giornalistica, Thomas Industrial Media s.r.l. - Centro Commerciale San Felice, 44 - Segrate (Mi) - titolare del trattamento, rende noto che presso propri locali siti in Segrate, Centro Commerciale San Felice, 44 vengono conservati gli archivi di dati personali e di immagini fotografiche cui i giornalisti, praticanti, pubblicisti e altri soggetti (che occasionalmente redigono articoli o saggi) che collaborano con il predetto titolare attingono nello svolgimento della propria attività giornalistica per le finalità di informazione connesse allo svolgimento della stessa. I soggetti che possono conoscere i predetti dati sono esclusivamente i predetti professionisti nonché gli addetti preposti alla stampa ed alla realizzazione editoriale della testata. Ai sensi dell'art. 13. d.lgs 196/2003 si possono esercitare i relativi diritti, tra cui consultare, modificare, cancellare i dati od opporsi al loro utilizzo, rivolgendosi al predetto titolare. Si ricorda che ai sensi dell'art. 138, del d.lgs 196/2003, non è esercitabile il diritto di conoscere l'origine dei dati personali ai sensi dell'art. 7, comma 2, lettera a), d.lgs 196/2003, in virtù delle norme sul segreto professionale, limitatamente alla fonte dello notizia.

nel prossimo numero

Manutenzione, Organizzazione & Gestione

THOMAS Industrial Media

Associazione Italiana Manutenzione A.I.MAN.

Michele Di Sivo, *Professore Ordinario dell'Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti e Pescara*

Conservare e mantenere in condizioni di rischio

La cronaca delle cosiddette "calamità naturali" prodottisi in Italia a partire dalla fine degli anni Ottanta, illustrano meglio di qualsiasi argomentazione l'importanza che la cura e la manutenzione dell'ambiente costruito assumono nella prevenzione dei rischi nella prospettiva di breve e di lungo periodo.

Alberto Ronchey, dopo il disastro di Sarno, oltre a ricordarci gli annali dell'Italia delle calamità (l'alluvione del 1951 nel Polesine, passando per il memorabile 1966 di Firenze, Venezia, Agrigento, quando un terzo dell'Italia fu sommerso) scrive: "Con le piogge di stagione, in Italia, sembrano da compiangere non soltanto le vittime senza tetto, ma gli stessi ministri e gli amministratori locali competenti, ogni volta sorpresi in flagrante stupore dalla gravità degli accidenti meteoclimatici che affliggono la penisola e le isole.

Il dato più sorprendente è che tuttora nella comune cultura persiste un concetto di tutela o conservazione del territorio, diciamo di manutenzione, simile a quello che in India ispira gli amministratori discendenti dalla casta dei marwaii, o strozzini: si cambia la corda dell'ascensore quando s'è spezzata" (Corriere della sera 08/10/88). E si chiede: "a che serve, allora, la tradizionale liturgia dei proclami sullo stato di calamità naturale?" Se fossero in questione solo ineluttabilità naturali, dovremmo concludere che la storia italiana dell'ultimo mezzo secolo è in larga misura storia naturale, con i disastri ecologici al posto delle disfatte belliche di altri tempi.

L'allarmismo, da un lato, e misure frettolose e demagogiche, dall'altro, sembrano i principali corollari congiunturali, di una società dominata dai mass-media e dalla progressiva degradazione dell'ambiente; ma Antonio Cianciullo in un suo interessante articolo dell"89 già avvertiva che "[...] la natura non conosce emergenze: solo fasi critiche, lenti fenomeni di accumulo e ancor più lente inversioni di tendenza [...]" e che quindi "[...] i suoi tempi continuano così a divergere da quelli della politica spettacolo [...]" (La Repubblica 15/02/89).

Effetti dell'alluvione del 9 settembre 2010 ad Atrani

Dopo la fase di crescita tumultuosa e disordinata, in cui sono stati compiuti molti errori, è sopraggiunto il momento di prenderci cura di ciò che abbiamo prodotto e del nostro territorio, per evitare che le nostre azioni future siano caratterizzate da assenza di riflessione, dal momento che il tempo presenta un conto che paghiamo anche in termini di vite umane: infortuni, crolli di palazzi, disastri ferroviari, frane rappresentano manifestazioni dello stesso problema su scale differenti.

Riconoscere un pericolo - poiché le attese di sicurezza di una società sono di tipo evolutivo - è una capacità essenzialmente culturale. In altre parole, un evento è considerato pericoloso se la collettività lo riconosce come tale: dalla sicurezza rispetto alle malattie, infatti, si è passati alla ricerca della sicurezza sul lavoro, e finalmente si dibatte attualmente della sicurezza del territorio.

Nei paesi industrializzati, ad esempio, la contaminazione e l'inquinamento sono pericoli esistenti da diversi decenni, ma solo in tempi relativamente recenti si sono valutati i rischi connessi.

La sicurezza si configura come un requisito/obiettivo che si sposta perennemente in avanti.

I processi di degrado hanno ormai raggiunto in molti casi una soglia di irreversibilità; la presa di coscienza diffusa delle minacce di cui sono portatori rappresenta una condizione necessaria, di certo non sufficiente, per la definizione e l'attuazione di una qualsiasi strategia difesa; di fatto è necessario evolvere verso una gestione/trasformazione dell'ambiente costruito in cui la conservazione e la manutenzione dei sistemi in condizione di rischio si configuri come una vera e propria strategia di governo finalizzata non solo alla sopravvivenza ma alla sicurezza degli stessi; o meglio, come strategia di riequilibrio di una crescita che è sfuggita, spesso, ad ogni forma di controllo.